

Ai Prefetti di

Ancona

Pesaro e Urbino

Macerata

Fermo

Ascoli Piceno.

Loro Sedi.

Oggetto: Attività di manutenzione preparatorie alla riapertura degli stabilimenti balneari e delle strutture ricettive all'aria aperta (Campeggi e Villaggi turistici).

Eccellentissimo Prefetto,

da alcune settimane la Regione Marche e in particolare l'Assessorato al Turismo, sta raccogliendo le preoccupazioni degli operatori turistici per la difficile situazione determinata dalla emergenza Coronavirus che riguarda il momento attuale e naturalmente anche la prospettiva per la stagione turistica dei prossimi mesi.

Nello specifico i titolari di strutture ricettive all'aria aperta, quali campeggi e villaggi turistici, e di stabilimenti balneari, pur dovendo mantenere chiuso l'esercizio fino al 04 maggio p.v., hanno l'assoluta necessità di intraprendere quelle attività di manutenzione preparatorie alla riapertura senza le quali non sarebbe poi possibile avviare l'attività già fortemente compromessa e incerta.

Il nuovo DPCM 10 aprile 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto 25 marzo 2020 n.19, prevede che "per le attività produttive sospese è ammesso, previa comunicazione al Prefetto, l'accesso ai locali aziendali di personale dipendente o terzi delegati per lo svolgimento di attività di vigilanza, attività

conservative e di manutenzione, gestione dei pagamenti nonché attività di pulizia e sanificazione” (articolo 2 comma 12).

Considerata la vocazione turistica della Regione Marche appare necessario prepararsi al meglio per la ripresa delle attività sospese fino al 4 maggio, che si prospettano già ampiamente compromesse, procedendo immediatamente con:

- installazioni e allestimenti stagionali necessari per l’apertura degli stabilimenti balneari delle strutture ricettive all’aria aperta oltre che di piccoli chioschi già autorizzati purché le attività di manutenzione siano svolte all’interno dell’area destinata all’attività o della intera concessione demaniale senza interferire con spazi pubblici e recintando la stessa per impedire l’accesso agli estranei;

Al fine di semplificare il più possibile le procedure senza gravare ulteriormente sugli operatori turistici già sottoposti ad una situazione di forte crisi, la Regione Marche ritiene che le attività sopra descritte abbiano titolo ad essere autorizzate in relazione a quanto precedentemente espresso e pertanto si chiede a Sua Eccellenza illustrissima di considerare consentite in tal senso tutte le comunicazioni che perverranno da parte dei titolari di oltre un migliaio di imprese turistiche delle Marche.

L’occasione è gradita per porgere i più distinti saluti.

L’Assessore al Turismo

Moreno Pieroni